



COMUNE DI FIRMO

Provincia di Cosenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 16 -

DEL 30.07.2015 -

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE LAMPADE VOTIVE NEL CIMITERO COMUNALE.

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di Luglio -
alle ore 19,30 nella solita Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla 1^a convocazione in sessione ordinaria seduta pubblica, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri C/li a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1	Russo Gennarino	X		8	Sassone Matteo	X	
2	Ricetta Santo	X		9	Bosco Giuseppe	X	
3	Damis Maria	X		10	Roseti Pietro	X	
4	Frascono Giulia	X		11	Bellizzi Antonio	X	
5	Carlucci Salvatore	X					
6	Guaglianone Carmine	X					
7	Longo Antonio	X					

Totale: 11

Presenti n. 11 --

Assenti n. -

Fra gli assenti sono giustificati i Signori: _____ - _____ - _____

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza la Dr.ssa Maria Damis, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett.a), del T.U.E.L.- D.Lgs. 267/2000) il Segretario Comunale Dr. Angelo De Marco.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

VISTO l'allegato sub 'A' dal quale si evincono le risultanze dei pareri espressi dai responsabili competenti in ordine all'istruttoria della proposta di deliberazione in oggetto ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 26.10.1989, veniva istituito il Servizio di Illuminazione Lampade Votive presso il Cimitero Comunale;

-che con la medesima deliberazione il servizio di illuminazione lampade votive veniva affidato alla Ditta Emilio Alfano S.p.A. con sede ad Arzano (NA) e che la durata della concessione veniva stabilita in anni venticinque, tacitamente rinnovabile qualora nei sei mesi antecedenti non fosse intervenuta formale disdetta da una delle parti;

-che in data 24.04.2014 l'Ente comunicava alla Ditta affidataria la disdetta della concessione-contratto in essere alla scadenza naturale del 25.10.2014;

TENUTO CONTO che l'Amministrazione Comunale intende gestire il Servizio di illuminazione lampade votive nel Cimitero Comunale direttamente in economia ovvero avvalendosi di ditte esterne specializzate per ciò che riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete e, comunque, per ogni tipologia di interventi sugli impianti, facendo, in ogni caso, salva la possibilità di individuare altra forma di gestione tra quelle indicate dal T.U.E.L.;

VISTO il Regolamento per la Gestione del Servizio di Illuminazione Lampade Votive nel Cimitero Comunale, allegato alla presente deliberazione, e ritenuto meritevole di approvazione;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U.E.L., D.Lgs 267/2000;

APERTO il dibattito il Vicesindaco prende la parola per illustrare la proposta di deliberazione. Svolge una breve cronistoria della gestione del servizio di illuminazione votiva che è stata affidata in concessione per 25 anni ad una società esterna, concessione che è scaduta l'anno scorso aprendo di fatto un dibattito sulla migliore forma di gestione del servizio che ha interessato questa assemblea nelle precedenti sedute. Si sofferma sulla mancata consegna da parte della ditta concessionaria dell'elenco di tutte le utenze attive che ha, quindi, costretto l'Amministrazione Comunale ad emettere un avviso pubblico per ricreare l'elenco delle utenze che è stata già formata per circa un terzo. Precisa che nello schema di Regolamento è prevista la riscossione diretta del canone per il servizio da parte dell'ufficio tributi comunale, mentre è prevista la possibilità dell'affidamento all'esterno del servizio di manutenzione dell'impianto di illuminazione votiva, modalità di gestione scelta dall'Amministrazione comunale.

Interviene il Consigliere Roseti Pietro il quale critica la previsione della riscossione diretta del canone per la difficoltà a incamerare la somma da tutti i contribuenti, come già sperimentato in passato, dichiarandosi a favore della riscossione affidata a terzi perchè molto più efficace. Pertanto sostiene che i cittadini devono abituarsi a pagare i servizi che ricevono e non pretendere di non versare il dovuto, come invece è accaduto nel recente passato per la riscossione dei canoni per la concessione dei loculi cimiteriali.

Il Vicesindaco Ricetta Santo riprende la parola per sottolineare che la gestione in concessione del servizio non ha prodotto alcun vantaggio alla cittadinanza sia in termini di entrata, sia in termini

di efficienza del servizio, annunciando che a breve sarà avviato un contenzioso con le società per incamerare le somme dovute, mentre la gestione diretta consente all'ente di incamerare l'intera somma derivante dal canone.

Riprende la parola il Consigliere Roseti Pietro per ribadire che l'Amministrazione Comunale non deve assumersi le responsabilità della riscossione diretta nei confronti degli utenti, chiedendo, in caso di scelta contraria, di garantire il pagamento del canone da parte di tutti i cittadini e la sospensione del servizio per gli utenti morosi.

Il Consigliere Bosco Giuseppe ritiene che la gestione diretta del servizio con l'affidamento della manutenzione a ditte esterne comporterà una spesa consistente a carico dell'Ente e nessun vantaggio economico rispetto alla concessione del servizio, mentre un reale vantaggio economico potrebbe derivare dalla gestione diretta dell'intero servizio, non solo della riscossione del canone, ma anche e soprattutto della manutenzione dell'impianto attraverso l'utilizzo di personale comunale all'uopo preventivamente formato.

Interviene il Consigliere Bellizzi Antonio il quale richiama la richiesta da lui presentata al protocollo dell'Ente per procedere alla gestione diretta in economia del servizio da cui possono derivare vantaggi economici per la comunità sia in termini di diminuzione della tariffa ai cittadini sia in termini di incameramento dell'intera somma riscossa. Al riguardo si sofferma sul mancato accreditamento del canone di concessione da parte della società concessionaria, per richiedere all'Amministrazione Comunale di avviare l'azione di recupero delle somme. Inoltre ricorda che nella sua richiesta la gestione in economia era previsto che l'attività di manutenzione dell'impianto fosse assicurata con personale comunale o a chiamata.

Interviene il Vicesindaco Ricetta Santo il quale preso atto della diversa posizione della minoranza sulla gestione diretta del servizio, sottolinea che l'art. 2 del Regolamento prevede la possibilità della gestione diretta mediante personale comunale o avvalendosi di ditte esterne, oltre anche una clausola finale di salvaguardia che consente di individuare diverse forma di gestione del servizio al fine di consentire all'Amministrazione comunale di valutare la modalità di gestione più efficiente, riconoscendole la possibilità di modificare la forma di gestione attualmente proposta.

Interviene il Sindaco Dr. Gennarino Russo il quale sostiene che si tratta di discutere dell'approvazione di un atto regolamentare diretto a disciplinare un servizio in modo nuovo e diverso rispetto al passato, ciò che provoca sempre delle resistenze e dei timori sulla prospettiva futura. Sottolinea come durante il dibattito non sono emerse delle critiche sulle singole norme regolamentari ed evidenzia, altresì, come il Regolamento lascia la possibilità di avvalersi di diverse modalità di gestione, senza imporne una in particolare, prevedendo quindi anche l'utilizzo delle forme di gestione indicate dai consiglieri di minoranza. Inoltre esprime l'impegno dell'Amministrazione Comunale di compiere tutto ciò che è necessario per recuperare le somme dovute dalla precedente società concessionaria all'Ente. Concorda con le perplessità espresse dal Consigliere Roseti sulla difficoltà della riscossione diretta del canone dalla cittadinanza, ma ritiene che si è reso necessario cambiare la modalità di gestione rispetto a quella del passato e, quindi, è stato scelto in via sperimentale una forma di gestione che non comporti l'aumento del canone ed anzi consenta di verificare nel tempo la possibilità di una sua riduzione, oltre che la possibilità di una diversa modalità qualora quella scelta dovesse rivelarsi inefficiente. Inoltre precisa che la scelta proposta dalla maggioranza è diretta a creare un vantaggio sia in termini economici che in termini di efficienza del servizio. Chiede pertanto, per tutte le suddette ragioni, un voto unanime del Consiglio sullo schema di Regolamento.

Interviene il Consigliere Bellizzi Antonio per dichiarare voto favorevole alla proposta di deliberazione, riservandosi comunque di valutare la gestione del servizio e verificare i risultati che saranno ottenuti.

CHIUSO il dibattito, si passa alla votazione del seguente punto all'ordine del giorno;

Con voti legalmente espressi per alzata di mano:

Presenti n. 11 - Votanti n. 11 -Voti favorevoli n. 9 - Voti contrari n. 2 (Bosco G. – Roseti P.)--
Astenuti n. -;

DELIBERA

-La narrativa che precede, pienamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-Di approvare il Regolamento per la Gestione del Servizio di Illuminazione Lampade Votive nel Cimitero Comunale, allegato alla presente deliberazione,

- di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Letto ed approvato il presente Verbale viene come appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to: Dr.ssa Maria Damis

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr. Angelo De Marco

=====

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il T.U.E.L., approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000.

Visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000;

E' divenuta esecutiva il giorno _____ perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: Rag. Adelina Aiello

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il T.U.E.L., approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000.

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 , comma 3, D.Lgs. 267/2000);

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____, (art. 124, comma 1, del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: Rag. Adelina Aiello

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

FIRMO, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Adelina Aiello

=====